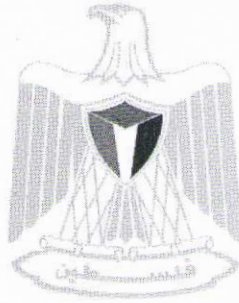


Stato di Palestina
Ambasciata di Palestina
Roma - Italia



دولة فلسطين
سفارة فلسطين
روما - إيطاليا

Prot. Em/IT/I/2015-346/Lc

Roma, 27 Luglio 2015

Comunicata stampa

Chiediamo alla comunità internazionale la protezione del popolo palestinese e dei suoi luoghi sacri

Il Ministero degli Esteri dello Stato di Palestina esprime una ferma condanna senza mezzi termini, dell'operato di decine di estremisti ebrei, che hanno fatto incursione nella sacra moschea di Al Aqsa, con la partecipazione attiva del ministro estremista Uri Ariel (del partito della casa ebraica), dove hanno praticato alcune funzioni Talmudiche nella spianata della moschea, e hanno aggredito i palestinesi in preghiera. Tutto è avvenuto sotto l'organizzazione e il controllo del governo israeliano presieduto da Netanyahu, e con la protezione della polizia d'occupazione.

Il Ministero degli Esteri afferma che queste incursioni avvengono per una politica sistematica del governo israeliano, con l'obiettivo di prendere il controllo della moschea e di dividerla fisicamente e nei tempi, tutto ciò va considerato come un invito, da parte del governo israeliano, alla guerra di religione in tutta la regione.

Il Ministero sottolinea la contemporaneità di questi incursioni con le dichiarazioni e gli inviti, provocatori e razzisti degli esponenti della estrema destra al governo in Israele, che mirano a rafforzare il pugno di ferro nei confronti dei resistenti che difendono la moschea dalle quotidiane incursioni e dalle profanazioni ad opera di branchi di coloni.

Il Ministero degli Esteri chiede al mondo arabo e al mondo islamico, di mantenere la priorità della causa palestinese nell'agenda araba ed islamica, e di sostenerla con ogni sforzo per togliere la storica ingiustizia che ha subito il nostro popolo, ed in primis la protezione di Gerusalemme e i luoghi sacri.

E allo stesso tempo chiediamo alla comunità internazionale di garantire la protezione al popolo palestinese, e di proteggere Gerusalemme ed i suoi luoghi sacri, dalle incursione e dagli attacchi di coloni estremisti appoggiati dal governo di Netanyahu.

